IL TANGO DELLE CAPINERE

TEATRO MENOTTI
Data: venerdì 4 aprile ore 19.45
Costo €15

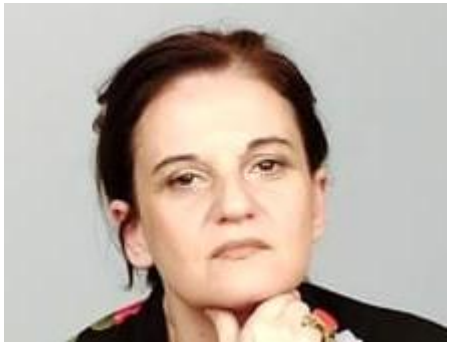
Scheda dello spettacolo
di Emma Dante
con Sabino Civilleri e Manuela Lo Sicco

Lo spettacolo

È il racconto di due amanti nella loro quotidianità, fatta del chiasso di una tv accesa sulla finale del mondiale del 1982, di piccoli litigi e atti d'amore. Un sentimento che si rinnova, tra comicità e sofferenza, incanto e disincanto, conquista e difficoltà.
Una vecchina fruga dentro un baule. Estrae un flacone di pillole, un velo da sposa, un telecomando, tanti palloncini colorati… Da un altro baule arriva la musica di un carillon. compare un uomo anziano. Indossa un vecchio abito da cerimonia liso dal tempo. L'uomo guarda la donna e sorride. Subito la raggiunge. L'abbraccia. La donna appoggia la testa sulla spalla di lui. Lui le fa una carezza. Lei lo tiene stretto per non perdere l'equilibrio. Lui la sostiene. Ballano. Lui estrae dalla tasca un orologio da taschino: meno cinque… meno quattro… meno tre… meno due… meno uno… e al rintocco della mezzanotte lui fa scoppiare un petardo. Si baciano. Lui lancia in aria una manciata di coriandoli. La festa ha inizio. Buon anno, amore mio!
Sulle note di vecchie canzoni festeggiano l'arrivo dell'anno nuovo ballando a ritroso la loro storia d'amore.

Lui e lei adesso hanno sedici anni. In costume da bagno si promettono amore eterno. Una ballata innamorata e malinconica: un mosaico dei ricordi che rende sopportabile la solitudine di chi, disgraziatamente, sopravvive all'altro.

Emma Dante



Sicilianissima regista siciliana di lunga carriera, scrittrice, attrice e anche regista cinematografica. Ma come si fa a girare un intero film basato sulla storia di due donne che rimangono bloccate in auto in uno stretto vicolo della periferia di Palermo perché nessuna delle due vuole dare la precedenza? Guardate *Via Castellana Bandiera* per capire quanto è bello! Consacrata alla fama del grande pubblico con una regia scaligera della *Carmen* che ha fatto molto discutere perché Emma ha portato sul prestigioso palco scaligero la propria poetica fatta di corpi che sentono a 360°, ha per fortuna continuato a sviluppare il proprio linguaggio di artigianato teatrale, di laboratorio, di attori e corpi di attori che costruiscono sulle assi del palcoscenico la drammaturgia ed esprimono tutto il loro sentire che arriva al pubblico a volte come una carezza, altre come un pugno nello stomaco. Il ritmo, la ripetizione dei gesti e una scena spoglia arricchita da pochi oggetti simbolici arricchiscono la comunicazione dei temi portanti di ciascuno spettacolo.

Le ragioni di una scelta
(il consiglio del prof.)

Ho scelto lo spettacolo di Emma Dante in linea con l'idea di farvi scoprire vere e proprie autorità del teatro contemporaneo italiano. In linea con il teatro di ricerca, le sue drammaturgie nascono dal training, dal lavoro e dai corpi degli attori, dal ritmo che porta il corpo ad esprimersi con autenticità.
In linea poi con una delle anime del nostro *curriculum* di studi, ancora una volta al centro dello spettacolo che vi propongo c'è la famiglia, o, meglio, la relazione di coppia.
La regista si è molto molto spesso cimentata con il tema della famiglia in cui vigono il sopruso, la prevaricazione del maschio sulla donna, la violenza. In questo spettacolo, al contrario, sembra esserci una pacificazione e la volontà di raccontare la banalità della vita di una coppia che si ama per tutta una vita e proprio questo rende non banale la realtà dei due personaggi e della loro unione. Insomma, per una volta probabilmente assisteremo alla rappresentazione di un amore felice, pur nella malinconia del tempo che passa. E l'amore è così importante per tutti: per voi che lo state scoprendo come a tutte le età e in tempi come questi. Come valore aggiunto sottolineo anche la possibilità per i più giovani di ascoltare la colonna sonora delle generazioni che vi hanno preceduto per scoprire, magari, quanto una musica significativa è un'ottima compagna di viaggio per la vita.